



Provincia di Forlì-Cesena  
ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO E ORGANISMO  
INTERMEDIO

---

Fascicolo n. 2018/14.07.01/000001

DETERMINAZIONE N. 1275 del 12/11/2018

OGGETTO: DGR 1338/2018 DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 26080/28 DEL 12/10/2018: APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO A.S. 2018/2019

Determina: 2018/1275 del 12/11/2018  
Protocollo: 2018/29599 del 12/11/2018  
Registro Albo: 2018/1639 del 12/11/2018  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

MAREDI MAURO il 12/11/2018 11:40:01

Forlì,

Firma

## IL DIRIGENTE

*Vista ed esaminata la seguente proposta di determinazione formulata dal funzionario amministrativo/contabile Dott.ssa Novella Castori, al termine dell'istruttoria:*

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare gli artt. 138 e 139;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ;
- la Legge regionale 30/07/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Legge Regionale. n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";

Richiamate inoltre:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo

Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale nr. 1691 del 18/11/2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 167 del 15/07/2014 “Documento Strategico Regionale dell’Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione” (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1155/2018 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste inoltre:

- la Delibera della Giunta Regionale nr. 1338 del 2 agosto 2018 “*Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020. Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.1. Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.4*”;
- la Delibera della Giunta Regionale nr. 1572 del 24 settembre 2018 “Proroga termini per la presentazione delle operazioni relative all'invito approvato con Delibera della Giunta Regionale nr. 1338/2018;
- la Delibera del Consiglio Provinciale nr. 28 - prot. nr. 26080 - del 12/10/2018, con la quale in ordine a quanto stabilito dalla Regione Emilia-Romagna con l'atto deliberativo nr. 1338/2018 sopra richiamato:
  - si dispone di assegnare alla Provincia di Forlì-Cesena, il ruolo di capofila della rete istituzionale locale per le attività di cui alla DGR 1338/2018,
  - si approva il “*Piano di Azione Territoriale per l'orientamento e il successo formativo aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021*”, Allegato sub 1) del citato provvedimento;

Determina: 2018/1275 del 12/11/2018

Protocollo: 2018/29599 del 12/11/2018

Registro Albo: 2018/1639 del 12/11/2018

Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

3

MAREDI MAURO il 12/11/2018 11:40:01

Forlì,

Firma

- si demanda al Dirigente del Servizio Istruzione, Diritto allo Studio l'approvazione degli ulteriori atti necessari a dare attuazione al Piano di Azione approvato con la citata Delibera, compresa l'emanazione dell' *“Invito per la presentazione di manifestazioni di interesse per la coprogettazione da candidare in risposta all'Avviso Pubblico di cui alla DGR 1338/2018”*, l'istruttoria delle candidature, l'approvazione della graduatoria e l'approvazione del Piano annuale delle Azioni di orientamento,
- si dispone che il citato Invito dovrà avere a riferimento tutte le Azioni previste dalla DGR 1338/2018 (Azione 1, 2 e 3) sopra richiamate;

Richiamate infine:

- la propria Determinazione nr. 26664/1175 del 12/10/2018 *“Approvazione Invito per la presentazione di manifestazioni di interesse per la coprogettazione da candidare in risposta all'Avviso Pubblico di cui alla DGR 1338/2018 e successiva proroga disposta con DGR nr. 1572 del 24/09/2018”*;
- la successiva Determinazione Dirigenziale nr. 28655/1239 del 31/10/2018 con la quale si è provveduto, a conclusione dei lavori del Nucleo di Valutazione nominato con il medesimo atto sopra richiamato, all'approvazione della manifestazione di interesse prot. nr. 28123 del 26/10/2018 presentata dall'ente Fondazione En.A.I.P Forlì-Cesena, in qualità di ente capofila di una articolata partnership, in risposta al citato Invito;

Visto il *“Piano di Azione Annuale per l'orientamento e il successo formativo a.s. 2018/2019”*, allegato 1) del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo:

Dato atto che lo stesso:

- prevede la partecipazione dei Comuni Capofila, nonché degli Istituti Scolastici di primo e di secondo grado,
- prevede per ogni ambito territoriale un istituto scolastico capofila di riferimento;
- prevede nella sua realizzazione la partecipazione di enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della DGR 177/2003 e ss.mm.ii, per l'ambito della *“Formazione superiore”*, *“Obbligo formativo”* e per l'ambito aggiuntivo *“Utenze svantaggiate”*,
- prevede il coinvolgimento e la valorizzazione, nella fase esecutiva e di valutazione degli interventi, dei servizi resi disponibili dalla Regione Emilia-Romagna attraverso le proprie Agenzie, Aziende e Enti in house, con particolare riferimento a ER.GO, ASTER, Ervet,
- si caratterizza per la previsione al suo interno di meccanismi di flessibilità nella definizione e organizzazione delle risposte da fornire ai diversi bisogni degli studenti/giovani coinvolti, nonché per l'integrazione con i servizi presenti sul territorio rivolti al medesimo target di utenza, ottimizzando in tal modo le risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del POR FSE 2014-2020,
- è il frutto di un percorso partecipato e condiviso che ha visto il coinvolgimento dei Comuni, delle Unioni dei Comuni, dell'Ufficio Scolastico Territoriale, degli Istituti Scolastici di primo e di secondo grado, che si è concluso in data 9 novembre 2018 nell'ambito di un incontro di lavoro plenario presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena;

Determina: 2018/1275 del 12/11/2018

Protocollo: 2018/29599 del 12/11/2018

Registro Albo: 2018/1639 del 12/11/2018

Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

4

MAREDI MAURO il 12/11/2018 11:40:01

Forlì,

Firma

Riscontrato, in relazione a tutto quanto sopra esposto, che il “Piano di Azione Annuale per l'orientamento e il successo formativo” di cui all'oggetto, risulta conforme ai documenti di programmazione regionale e provinciale ed in particolare alla DGR 1338 del 2 agosto 2018 ed alla delibera del Consiglio Provinciale nr. 26080/28 del 12/10/2018;

Ritenuto quindi che ricorrano le condizioni per procedere con il presente provvedimento all'approvazione del “Piano di Azione Annuale A.S 2018/2019”, nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge 241/1990 e che è stata acquisita la dichiarazione resa dalla funzionaria incaricata Dott.ssa Novella Castori di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6 bis della stessa Legge 241/1990, agli atti dell'ufficio competente;

Precisato infine che il presente provvedimento rientra negli adempimenti in materia di trasparenza, ai sensi del D.lgs. 33/2013 e anticorruzione, ai sensi della Legge 190/2012 e ss.mm.ii”;

Richiamati infine:

- il “Regolamento per l'esercizio del diritto di informazione e di accesso agli atti e documenti amministrativi e del diritto di accesso civico ai documenti, informazioni e dati detenuti dalla Provincia di Forlì-Cesena”, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale nr. 44923/2016;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena, registrato al protocollo dell'ente con n. 2564 del 31/01/2018, avente ad oggetto l'approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza: 2018/2020", che prevede, fra le misure di prevenzione del rischio, la distinzione fra responsabile del procedimento (Istruttore) e Responsabile dell'atto (Dirigente sottoscrittore)”;
- il Decreto Presidenziale prot. nr. 20729 del 10/08/2018, con il quale il Presidente della Provincia ha attribuito l'incarico dirigenziale per le funzioni che competono alla Provincia in materia di Istruzione e Diritto allo Studio al Dott. Mauro Maredi e successiva integrazione di cui al Decreto Presidenziale nr. 27981 del 26/10/2018;

Visti inoltre:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii;
- la L. 23.12.2014 n. 190 e ss.mm.ii;
- il vigente Statuto Provinciale;
- il vigente Regolamento Provinciale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Confermata la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e considerato;

## ***DETERMINA***

1. **di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa qui da intendersi integralmente trascritte il “Piano di Azione annuale per l'orientamento e il successo formativo a.s 2018/2019”, nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. **di dare atto** che il suddetto Piano:
  - prevede la partecipazione dei Comuni capofila, nonché degli Istituti Scolastici di primo e di secondo grado,
  - prevede per ogni ambito territoriale un istituto scolastico capofila di riferimento;
  - prevede la partecipazione di enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della DGR 177/2003 e ss.mm.ii, per l'ambito della “Formazione superiore”, “Obbligo formativo” e per l'ambito aggiuntivo “Utenze svantaggiate”,
  - prevede il coinvolgimento e la valorizzazione, nella fase esecutiva e di valutazione degli interventi, dei servizi resi disponibili dalla Regione Emilia-Romagna attraverso le proprie Agenzie, Aziende e Enti in house, con particolare riferimento a ER.GO, ASTER, Ervet,
  - si caratterizza per la previsione al suo interno di meccanismi di flessibilità nella definizione e organizzazione delle risposte da fornire ai diversi bisogni degli studenti/giovani coinvolti, nonché per l'integrazione con i servizi presenti sul territorio rivolti al medesimo target di utenza, ottimizzando nel contempo le risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del POR FSE 2014-2020;
  - è il frutto di un percorso partecipato e condiviso che ha visto il coinvolgimento dei Comuni, delle Unioni dei Comuni, dell'Ufficio Scolastico Territoriale, degli Istituti Scolastici di primo e di secondo grado e che si è concluso in data 9 novembre 2018 nell'ambito di un incontro di lavoro plenario presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena;
3. **di dare atto** che lo stesso risulta conforme ai documenti di programmazione regionale e provinciale ed in particolare alla DGR 1338 del 2 agosto 2018 ed alla delibera del Consiglio Provinciale nr. 26080/28 del 12/10/2018;
4. **di precisare** che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'ente Fondazione En.A.I.P Forlì-Cesena, ai soggetti referenti della rete istituzionale di riferimento e alla Regione Emilia-Romagna;
6. **di trasmettere** il presente atto al Dirigente del Servizio Affari Generali, Istituzionali e Risorse Umane per il seguito di competenza.

Si attesta la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto.

Firma  
 DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
 ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO E ORGANISMO  
 INTERMEDIO  
 MAREDI MAURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



**Provincia di Forlì-Cesena**

“INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI ORIENTATIVE PER IL SUCCESSO FORMATIVO  
PO FSE 2014/2020  
OBIETTIVO TEMATICO 10 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 10.1  
OBIETTIVO TEMATICO 8 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 8.4”

*Delibera di Giunta Regionale n. 1338 del 02/08/2018  
Delibera del Consiglio Provinciale nr. 26080/28 del 12/10/2018*

**PIANO DI AZIONE ANNUALE - A.S. 2018/2019**

**Soggetto capofila del Piano di Azione Triennale**

Comune/Amministrazione Provinciale/Città Metropolitana	Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena
Legale rappresentante Gabriele Antonio Fratto	

**Partenariato attuativo:**

*d) Istituti scolastici: scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado e, in particolare, almeno una istituzione scolastica capofila di Ambito territoriale*

Denominazione istituzione scolastica	Liceo Classico Morgagni
Codice Istituzione Scolastica	FOPC04000V
Comune sede dirigenza	D704D
Ordine e grado	Secondaria di Secondo Grado
Ambito territoriale	AT 7 FO1

Denominazione istituzione scolastica	IS Pascal Comandini
--------------------------------------	---------------------

Determina: 2018/1275 del 12/11/2018  
Protocollo: 2018/29599 del 12/11/2018  
Registro Albo: 2018/1639 del 12/11/2018  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

MAREDI MAURO il 12/11/2018 11:39:25

Forlì,

Firma

<i>Codice Istituzione Scolastica</i>	FOIS01100L
<i>Comune sede dirigenza</i>	C573 CESENA
<i>Ordine e grado</i>	Secondaria di Secondo Grado
<i>Ambito territoriale</i>	AT 8 FO2 Cesena e Comprensorio

e) *Enti di formazione professionale accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.*  
(non ripetere nel caso di enti accreditati per entrambi gli ambiti)

<i>Ragione sociale</i>	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
<i>Codice Organismo</i>	270
<i>Comune sede operativa</i>	Forli

<i>Ragione sociale</i>	9274
<i>Codice Organismo</i>	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.
<i>Comune sede operativa</i>	Forli

<i>Ragione sociale</i>	CNA FORMAZIONE Forli-Cesena - Societa' consortile a r.l.
<i>Codice Organismo</i>	202
<i>Comune sede operativa</i>	Forli

<i>Ragione sociale</i>	ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l.
<i>Codice Organismo</i>	553
<i>Comune sede operativa</i>	Cesena

<i>Ragione sociale</i>	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile arl
<i>Codice Organismo</i>	282
<i>Comune sede operativa</i>	Cesena

<i>Ragione sociale</i>	FORM.ART. Società Consortile a r.l.
------------------------	-------------------------------------

Determina: 2018/1275 del 12/11/2018

Protocollo: 2018/29599 del 12/11/2018

Registro Albo: 2018/1639 del 12/11/2018

Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

MAREDI MAURO il 12/11/2018 11:39:25

Forli,

Firma



<i>Codice Organismo</i>	245
<i>Comune sede operativa</i>	Forli Cesena

Determina: 2018/1275 del 12/11/2018  
Protocollo: 2018/29599 del 12/11/2018  
Registro Albo: 2018/1639 del 12/11/2018  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

MAREDI MAURO il 12/11/2018 11:39:25

Forli,

Firma

f) Enti di formazione professionale accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito dell'Obbligo formativo ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali";

<i>Ragione sociale</i>	Fondazione EnAIP
<i>Codice Organismo</i>	221
<i>Comune sede operativa</i>	Forli –Cesena- Savignano SR

<i>Ragione sociale</i>	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata
<i>Codice Organismo</i>	1180
<i>Comune sede operativa</i>	Forli- Cesena

<i>Ragione sociale</i>	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna
<i>Codice Organismo</i>	600
<i>Comune sede operativa</i>	Forli

<i>Ragione sociale</i>	ENGIM EMILIA ROMAGNA
<i>Codice Organismo</i>	8075
<i>Comune sede operativa</i>	Cesena

<i>Ragione sociale</i>	ENFAP Emilia Romagna
<i>Codice Organismo</i>	226
<i>Comune sede operativa</i>	Forli

<i>Ragione sociale</i>	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
<i>Codice Organismo</i>	260
<i>Comune sede operativa</i>	Cesenatico

Determina: 2018/1275 del 12/11/2018  
 Protocollo: 2018/29599 del 12/11/2018  
 Registro Albo: 2018/1639 del 12/11/2018  
 Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

MAREDI MAURO il 12/11/2018 11:39:25

Forli,

Firma

g)Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000.

Comune/Unione/amministrazione Provinciale	Comune di Forlì
Servizio coinvolto	Politiche di Welfare
	Politiche Educative e Formative

Comune/Unione/amministrazione Provinciale	Comune di Cesena
Servizio coinvolto	Politiche di Welfare
	Politiche per l'educazione e scuola

Comune/Unione/amministrazione Provinciale	Comune di Savignano SR
Servizio coinvolto	Politiche di Welfare
	Politiche per la scuola e Servizi Educativi

**Eventuali altri soggetti che concorrono alla progettazione/attuazione:**

Ragione Sociale	
Comune sede	
Eventuali specifiche	

*1. Impianto progettuale*

Con la deliberazione n. 1338 del 02/08/2018, successivamente rettificata con la deliberazione n. 1572 del 24/09/2018, la Giunta regionale ha inteso rendere disponibile un sistema regionale di **azioni orientative** e di **supporto al successo formativo** progettate, attuate e valutate a livello territoriale e strutturate in una pluralità di interventi e opportunità integrate e complementari, capaci di rispondere ai bisogni dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi.

L'insieme degli interventi che la Giunta Regionale si è impegnata a finanziare configurano un'offerta di servizi e strumenti finalizzati a rafforzare ed integrare, in una logica di rete dei soggetti e delle opportunità, le esperienze consolidate di orientamento che le Istituzioni Scolastiche del I e II Ciclo, gli Enti di Formazione professionale accreditati e le Università attuano nell'ambito della propria autonomia.

Sul territorio della provincia di Forlì-Cesena, l'Amministrazione provinciale è l'Ente capo-fila che ha approvato con Delibera del Consiglio Provinciale nr. 26080/28 del 12/10/2018, in esito ad un percorso di collaborazione e condivisione con gli Enti Locali, l'Ufficio Scolastico Territoriale ed i rappresentanti del partenariato socio economico e istituzionale, il "Piano di azione triennale per l'orientamento e il successo formativo – anni scolastici 2018/19, 2019/20 e 2020/21" ed ha individuato, attraverso una procedura di

evidenza pubblica, avviata con Determina Dirigenziale nr. 26664/1175 del 12/10/2018 (**Approvazione Invito per la presentazione di manifestazione di interesse per la co-progettazione della proposta progettuale da**

Determina: 2018/215 del 12/11/2018  
 Protocollo: 2018/29599 del 12/11/2018  
 Registro Albo: 2018/1639 del 12/11/2018  
 Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

**candidare in risposta all'“Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020” di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1338 del 02/08/2018 e successiva proroga disposta con DGR 1572 del 24/09/2018)** gli organismi di diritto privato che partecipano in qualità di partner attuatori.

In esito a tale procedura (Rif Determina Dirigenziale 28665/1239 del 31/10/2018) Fondazione En.A.I.P. Forlì-Cesena, in qualità di Soggetto capofila di un partenariato composto da:

- *IECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA,*
- *DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.,*
- *CNA FORMAZIONE FORLI'-CESENA SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.*
- *ASSOFORM ROMAGNA S.C. A.R.L.,*
- *ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE,*
- *FORM.ART SOC. CONS A.R.L.,*
- *TECHNE SOC CONS A.R.L.,*
- *ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA,*
- *ENGIM EMILIA-ROMAGNA,*
- *ENFAP EMILIA-ROMAGNA,*
- *IAL INNOVAZIONE, APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA-ROMAGNA,*

risulta essere il *partner privato* che:

- sarà il **soggetto attuatore**, titolare delle Operazioni in cui si articolerà il Piano annuale, nell'ambito delle 3 azioni previste dalla Delibera regionale:
  - AZIONE 1 - Opportunità orientative e di promozione del successo formativo;
  - AZIONE 2 - Azione di sistema per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo;
  - AZIONE 3 - Azione di sistema per parità di genere,
- partecipa al processo di co-progettazione, unitamente ai diversi soggetti pubblici territoriali, per la progettazione esecutiva delle Operazioni che saranno candidate in risposta all'Invito regionale;
- costituisce parte integrante della partnership territoriale di attuazione;
- candiderà le operazioni nel rispetto delle modalità e dei tempi di cui all'Invito regionale.

Il partenariato di attuazione risulta composto da:

- *Istituti scolastici di I e di II grado,*
- *gli Enti di formazione professionale, accreditati per l'ambito della “Formazione superiore”, per l'“Obbligo formativo” e per l'ambito aggiuntivo “Utenze Speciali” (DGR 177/2003), come sopra indicati, individuati per il tramite di Fondazione En.A.I.P Forlì-Cesena, nell'ambito della propria Manifestazione di interesse presentata alla Provincia di Forlì-Cesena e dalla medesima approvata;*
- *gli Enti Locali, attraverso il coinvolgimento diretto dei Comuni capofila degli ambiti territoriali e delle Unioni dei Comuni.*

Il presente Piano di Azione annuale è quindi il frutto di un percorso partecipato e condiviso tra tutti i soggetti sopra indicati, che si è concluso in data 9 novembre 2018 nell'ambito di un incontro di lavoro plenario presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

Esso costituisce, inoltre, il primo Piano attuativo del *Piano di azione triennale per l'orientamento e il successo formativo*, approvato dal Consiglio provinciale (DCP n. 26080/28 del 12/10/2018), nell'ambito del quale la Provincia di Forlì-Cesena, in coerenza con le strategie delineate dalla Delibera Regionale 1338/2018 e come condiviso dal partenariato socio-istituzionale, intende potenziare le azioni/interventi di orientamento per l'istruzione e la formazione, consapevole che la prevenzione ed il recupero della dimensione scolastica e formativa costituisce una priorità che necessita di iniziative integrate e sinergiche, attuate da tutti gli attori sociali ed istituzionali che affrontano tale fenomeno.

La Provincia di Forlì-Cesena ha infatti individuato la necessità di attivare sul territorio un sistema integrato di orientamento in grado di dare risposte ai giovani, attraverso il coinvolgimento dei diversi soggetti che a vario titolo intervengono nel processo di scelta dei giovani.

A questo proposito la linea strategica di intervento individuata nell'ambito del presente Piano annuale si basa fundamentalmente sull'attivazione di tipologie di azioni diversificate, basate anche sulle numerose sperimentazioni realizzate negli ultimi anni. L'obiettivo è quello di consolidare tale sistema, utilizzando al meglio le esperienze realizzate, ma anche rilanciando alcuni obiettivi in direzione di un orientamento strutturato a vari livelli, fortemente finalizzato a sostituire e accompagnare i momenti delle scelte fondamentali delle persone nei vari momenti di transizione (istruzione, formazione, lavoro).

Per questo motivo si ritiene che l'orientamento sia una funzione che deve collocarsi in parte all'interno del sistema scolastico, laddove deve essere attivato quel processo di accoglienza e di accompagnamento alla crescita culturale e professionale del/della giovane; in parte all'esterno soprattutto nei delicati momenti di transizione. Difatti uno dei momenti di transizione più difficili è quello della scelta del percorso post-obbligo scolastico, soprattutto in questo particolare momento storico, dove le innovazioni possono creare dei momenti di opportunità ma anche di disorientamento, non solo nei giovani, ma anche nelle loro famiglie e non ultimo nel personale scolastico.

Con riferimento alla DRG Regionale nr. 1338/2018 che prevede, tra le altre, azioni di Orientamento per accompagnare la transizione dei giovani dai sistemi scolastico-formativi all'inserimento nel mondo del lavoro, ci si propone di attuare politiche attive del lavoro che potenzino l'occupabilità dei giovani attraverso azioni orientative finalizzate a supportare i processi di scelta, nei momenti cruciali di transizione che segnano le diverse tappe del processo di preparazione all'inserimento sociale e all'approccio al lavoro.

Più precisamente, si intende intervenire a supporto delle scelte dei ragazzi e dei giovani nella fase di scelta scolastica, formativa e di inserimento nel mondo del lavoro e contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nella strategia "Europa 2020" di riduzione dei tassi di abbandono scolastico al di sotto del 10%, rivestendo in primo luogo una funzione preventiva del fenomeno dell'abbandono e contestualmente contribuire allo sviluppo personale e sociale dell'individuo e della sua capacità di far fronte alle transizioni che connotano l'evoluzione delle storie personali.

Con il presente Piano annuale la Provincia di Forlì-Cesena intende quindi promuovere e realizzare interventi che rappresentino un'efficace sintesi e integrazione delle tre Azioni di intervento previste dalla DGR 1338/2018 in un'ottica di valorizzazione ed estensione su dimensione provinciale delle buone pratiche già in atto e attraverso il coinvolgimento fattivo di tutti i partners della rete istituzionale.

Le azioni saranno realizzate dai componenti del partenariato individuato dalla Provincia, che sul territorio della provincia di Forlì-Cesena rappresentano un punto di riferimento per la fascia dei/delle giovani prioritariamente in età obbligo scolastico e formativo e post obbligo.

Il piano di Azione annuale e' quindi finalizzato a:

- supportare i giovani, sia nella fase conclusiva della scuola dell'obbligo, ma anche al termine dell'obbligo formativo, nelle scelte di percorsi professionali ai diversi livelli di istruzione;
- potenziare le capacità di scelta degli alunni ed agevolare il passaggio tra sistemi;
- contribuire alla futura occupabilità dei giovani, agendo sia sul livello di consapevolezza delle proprie aspettative e attitudini, sia su quello delle conoscenze del mercato del lavoro locale, delle prospettive occupazionali che esso offre ai diversi livelli di istruzione e formazione, nonché di quali competenze siano necessarie per un ingresso qualificato e una permanenza prolungata ed attiva nel mondo del lavoro;
- prevenire contrastare la dispersione scolastica, attraverso la promozione di iniziative che oltre a

Determina: 2018/1275 del 12/11/2018

Protocollo: 2018/2959 del 12/11/2018

Registro Albo: 2018/30 del 12/11/2018

Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

MAREDI MAURO il 12/11/2018 11:39:25

Forlì,

Firma

- intervenire in maniera individualizzata e precocemente sui soggetti più deboli, che manifestano maggiori difficoltà di apprendimento in un contesto di didattica tradizionale, al fine di garantire l'acquisizione di competenze essenziali per un inserimento stabile e qualificato nel mondo del lavoro;
- contrastare le discriminazioni di genere, per una società fondata su valori di equità, non discriminazione, responsabilità sociale degli attori pubblici e privati;
- rispondere in maniera completa e diversificata ai bisogni manifestati dalle scuole.

Inoltre, il piano intende:

- garantire l'attivazione di una cabina di regia locale degli interventi, che dia valore e integri l'esistente e garantisca il coordinamento ed il presidio dell'attuazione del Piano annuale;
- stabilizzare e rendere visibile l'azione locale in questo ambito, a partire dal presidio, dal portale che dovrà essere realizzato nell'ambito dell'azione 2 e dall'utilizzo di un'immagine coordinata che dovrà caratterizzare sul territorio tutte le azioni che verranno messe in atto nell'ambito del presente piano;
- garantire continuità nei servizi dedicati a giovani fra 12 e 19 anni e quindi in una fase piuttosto prolungata del percorso di crescita, caratterizzata da interventi diversificati, ma con obiettivi comuni.

Per far questo occorrono molteplici operazioni:

- di orientamento, accompagnamento e formazione, come previsto dall'azione 1 e 3;
- ma soprattutto di informazione veramente efficace sul mondo che li aspetta e sulle opportunità esistenti, come previsto soprattutto dall'azione 2.

Si sottolinea che l'informazione andrà fatta nei confronti non solo dei giovani, ma anche e soprattutto nei confronti di coloro che hanno maggior peso nelle scelte: genitori, corpo docente, stakeholders, media, opinion leader.

Allo scopo di corrispondere appieno alle indicazioni sulla progettazione esecutiva DGR 1338/2018 RER, il piano di azione annuale che troverà attuazione in specifiche operazioni è stato condiviso attraverso incontri con EE.LL territoriali e Istituzioni Scolastiche afferenti agli ambiti territoriali previsti dal Decreto USR 395 del 06/02/2018 per la provincia di Forlì-Cesena, che si sono resi disponibili a collaborare con la rete di partner individuati per la realizzazione degli interventi.

Nella promozione del successo scolastico e formativo e nella lotta alla dispersione di tanti giovani è determinante un'efficace azione di informazione, sensibilizzazione e orientamento che può essere realizzata a partire da una collaborazione rafforzata tra scuole del primo e del secondo ciclo, enti di formazione e Università e può essere sviluppata anche attraverso accordi di collaborazione con gli Enti locali, le Associazioni professionali e disciplinari e gli Enti accreditati presenti sul territorio. In questi ambiti le molteplici positive esperienze già in atto vanno potenziate e diffuse.

Queste azioni richiedono tra l'altro:

- il coinvolgimento delle famiglie e degli stessi studenti, con particolare attenzione a quei giovani che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno per realizzare le loro potenzialità;
- una programmazione didattica ed educativa centrata sui processi di apprendimento e misurata sui livelli di ingresso e sui diversi ritmi e stili cognitivi degli studenti, che comprenda attività dedicate al recupero di ogni tipo di svantaggio senza trascurare la promozione delle eccellenze. Sono particolarmente utili iniziative di recupero intensivo per gli studenti che favoriscano l'acquisizione di metodologie di autoapprendimento e orientamento attraverso l'attività di laboratorio e l'esperienza pratica;
- l'osservazione e l'analisi continua dei risultati dell'apprendimento progressivamente raggiunti dagli studenti, al fine di motivarli e sostenerli nell'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva, nell'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva, di ogni partner alla gestione del progetto, e la complementarietà dei servizi erogati sul territorio,

- la presenza di un Tavolo di coordinamento per il presidio delle varie fasi di sviluppo delle attività,
- l'istituzione di un Presidio Unitario Territoriale che funge da riferimento per tutte le attività del progetto.

Di seguito il dettaglio degli interventi che ci si prefigge di mettere in atto nell'ambito delle 3 Azioni previste dalla DGR 1338/2018:

### **Azione 1**

- Si prevede l'attivazione di interventi di:
  - Orientamento individuale,
  - Orientamento di gruppo,
  - Percorsi di accompagnamento e di sostegno a specifiche esperienze di formazione/transizione,
  - Laboratori esperienziali.

Dette attività dovranno essere attivate in complementarietà con i servizi eventualmente già disponibili. Esse dovranno inoltre valorizzare ed estendere su dimensione provinciale le buone pratiche già in atto nel territorio che coinvolgono i vari attori delle azioni di orientamento (scuola, formazione, enti locali) in materia di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado, riorientamento nel biennio della scuola secondaria superiore, preparazione orientativa di base volta al conseguimento delle competenze trasversali e professionali per la transizione al mondo del lavoro.

### **Azione 2**

Avute presenti le finalità dell'Azione, puntualmente declinate nella DGR 1338/2018 e nel Piano di Azione Territoriale Triennale, si prevede in particolare:

La realizzazione di un Portale che dovrà riportare le informazioni istituzionali, gli eventi in fase di realizzazione e gli interventi previsti e i prodotti realizzati nell'ambito dell'intero Piano. Sarà inoltre prevista la realizzazione di prodotti multimediali e/o digitali.

La realizzazione di un'immagine coordinata, che dovrà accompagnare tutti i materiali prodotti nell'ambito delle tre azioni e che dovrà facilitare l'identificazione delle iniziative, a partire dal Presidio unitario territoriale.

L'attivazione e la gestione del Presidio unitario territoriale, che dovrà rappresentare:

- il principale veicolo di comunicazione del progetto;
- un contenitore di molteplici attività;
- un luogo di contatto con tutti coloro che sono interessati al progetto, sia come destinatari che come soggetti coinvolti direttamente e indirettamente;
- un luogo di coordinamento per i partner e gli altri soggetti coinvolti,
- un centro nevralgico di contrasto alla povertà educativa, alla dispersione scolastica, ascolto del disagio e promozione del benessere degli studenti.

La realizzazione di Attività di informazione e sensibilizzazione, capillare su tutto il territorio:

- seminari divulgativi presso le scuole, gli informa-giovani, le istituzioni;
- incontri con le famiglie, i docenti, le istituzioni.

Sulla base dei bisogni espressi in Conferenza di rete e sul territorio, a partire dai contenuti indicati dalla Provincia nel Piano di azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo, verranno realizzati interventi seminari rivolti prioritariamente ai docenti del mondo scolastico e formativo.

### Azione 3

Nel richiamare integralmente le finalità puntualmente definite nella DGR 1338/2018 e nel Piano di Azione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale nr. 26080/28 del 12/10/2018, gli interventi previsti all'interno della presente Azione si sostanziano prevalentemente in modalità formative laboratoriali, articolate a seconda dei beneficiari e delle specificità di intervento e precisamente:

- Laboratori informativi,
- Attività laboratoriali brevi, quali laboratori orientativi, visite guidate, hackathon.

#### 2. Modalità atte a garantire presidi e azioni su tutto il territorio di riferimento

Le attività/interventi descritti nel paragrafo precedente, pongono l'accento sull'importanza di mettere a sistema le risorse e le progettualità che ruotano intorno alla popolazione giovanile e all'obiettivo specifico di offrire la possibilità a tutti i potenziali fruitori degli interventi (ragazzi, famiglie, insegnanti) di poterli conoscere ed accedervi agevolmente.

Dovrà quindi essere garantita la dislocazione territoriale degli interventi su tutto il territorio provinciale, attraverso:

#### **il Partenariato attuativo;**

#### **I Partner promotori,**

#### **il Presidio territoriale**

Attraverso la costante attività di monitoraggio verrà verificata l'effettiva dislocazione delle varie attività su tutto il territorio provinciale e il coinvolgimento di tutti i partner attuativi e istituzionali.

#### 3. Risultati attesi

Con riferimento a quanto previsto nel Piano di Azione Triennale e nel presente Piano annuale sono risultati attesi:

- la valorizzazione, il potenziamento e la qualificazione, secondo finalità di complementarietà e di integrazione con tutti i soggetti che operano sul territorio, dei servizi di informazione e di orientamento, a sostegno delle politiche educative, formative e dei giovani, con un'attenzione particolare alla parità di genere e all'inclusione sociale,
- il mantenimento e l'ulteriore riduzione del tasso di dispersione scolastica, con miglioramento dei dati soprattutto per la componente maschile,
- l'incremento del livello di cooperazione tra scuole, enti di f.p., famiglie, mondo del lavoro, università;
- l'attivazione del Presidio territoriale, a valenza provinciale, che operi in rete con le autonomie scolastiche, gli enti locali, l'UST, l'Università, al fine di garantire unitarietà e coordinamento dei vari interventi;

- l'incremento della conoscenza delle opportunità scolastiche, formative e professionali realmente presenti sul territorio da parte di giovani, famiglie,



stakeholder e opinion leader;

- la realizzazione di azioni di promozione e di sensibilizzazione per lo sviluppo della parità di genere e per il contrasto di stereotipi e discriminazioni in relazione alle scelte scolastiche e formative.

*4. Modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti*

## **Monitoraggio e valutazione**

Il coordinamento complessivo di tutte le attività è posto in capo alla Provincia di Forlì-Cesena, quale Ente capofila e si esercita in tutte le fasi di sviluppo delle attività.

La rete dovrà costituire l'elemento caratterizzante del nuovo sistema provinciale per l'orientamento. Questa esigenza richiede la costituzione di un Comitato Tecnico Interistituzionale, coordinato dalla Provincia di Forlì-Cesena, per seguire nella sua concreta evoluzione l'impianto e la realizzazione delle azioni di orientamento e di sistema, elaborando altresì proposte sullo sviluppo e la soluzione di eventuali problematiche gestionali. I soggetti che hanno collaborato alla co-progettazione del presente Piano costituiranno il **Comitato Tecnico**. I risultati delle attività di monitoraggio e di valutazione, a carattere semestrale verranno restituiti a tutti gli stakeholders territoriali oggetto di confronto e di collaborazione in fase di programmazione e di gestione, nonché alla Regione quale soggetto finanziatore.

Si prevede il coinvolgimento e la valorizzazione, nella fase esecutiva e di valutazione degli interventi, dei servizi resi disponibili dalla Regione Emilia-Romagna attraverso le proprie Agenzie, Aziende e Enti in house, con particolare riferimento a ER.GO, ASTER, Ervet,

### *5. Descrizione delle procedure di evidenza pubblica attivate per l'individuazione del partenariato attuativo*

Sul territorio della provincia di Forlì-Cesena, l'Amministrazione provinciale è l'Ente capo-fila che ha approvato con Delibera del Consiglio Provinciale nr. 26080/28 del 12/10/2018, in esito ad un percorso di collaborazione e condivisione con gli Enti Locali, l'Ufficio Scolastico Territoriale ed i rappresentanti del partenariato socio economico e istituzionale, il "*Piano di azione triennale per l'orientamento e il successo formativo – anni scolastici 2018/19, 2019/20 e 2020/21*" ed ha individuato, attraverso una procedura di evidenza pubblica, avviata con Determina Dirigenziale nr. 26664/1175 del 12/10/2018 (***Approvazione Invito per la presentazione di manifestazione di interesse per la co-progettazione della proposta progettuale da candidare in risposta all'“Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020” di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1338 del 02/08/2018 e successiva proroga disposta con DGR 1572 del 24/09/2018***), gli organismi di diritto privato che partecipano in qualità di partner attuatori.

In esito a tale procedura (Rif Determina Dirigenziale 28665/1239 del 31/10/2018 l'ente Fondazione En.A.I.P. Forlì-Cesena, in qualità di Soggetto capofila di un partenariato composto da:

- ***IECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA,***
- ***DEMETRA FORMAZIONE S.R.L,***
- ***CNA FORMAZIONE FORLI'-CESENA SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.***
- ***ASSOFORM ROMAGNA S.C. A.R.L.,***
- ***ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE,***
- ***FORM.ART SOC. CONS A.R.L,***
- ***TECHNE SOC CONS A.R.L.,***
- ***ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA,***
- ***ENGIM EMILIA-ROMAGNA,***

Determina: ***2018/29599 del 12/11/2018***, ***ENEFAP EMILIA-ROMAGNA,***

Protocollo: ***2018/29599 del 12/11/2018***

Registro Albo: ***2018/1639 del 12/11/2018***, ***APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA-ROMAGNA,***

Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

MAREDI MAURO il 12/11/2018 11:39:25

Forlì,

Firma

risulta essere il *partner privato* che:

- sarà il **soggetto attuatore**, titolare delle Operazioni in cui si articoleranno i Piani annuali, nell'ambito delle 3 azioni previste dalla Delibera regionale:
  - AZIONE 1 - Opportunità orientative e di promozione del successo formativo;
  - AZIONE 2 - Azione di sistema per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo;
  - AZIONE 3 - Azione di sistema per parità di genere,
- partecipa al processo di co-progettazione, unitamente ai diversi soggetti pubblici territoriali, per la progettazione esecutiva delle Operazioni che saranno candidate in risposta all'Invito regionale;
- costituisce parte integrante della partnership territoriale di attuazione;
- candiderà le operazioni nel rispetto delle modalità e dei tempi di cui all'Invito regionale e in conformità alle strategie indicate nel Piano di Azione Triennale, approvato dal Consiglio Provinciale con atto nr. 26080/28 del 12/10/2018 ed ai contenuti del Presente Piano annuale.

#### 6. Ruoli e impegni dei diversi partner coinvolti e le modalità di collaborazione

La partnership attuativa del progetto è composta da enti di formazione professionale accreditati dalla RER ai sensi della DGR 177/2003 e ss.mm.ii per gli ambiti "Formazione Superiore", "Obbligo Formativo" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze svantaggiate", che hanno espresso l'impegno di collaborare in una prospettiva di rete.

Tale raggruppamento di enti ha una consolidata esperienza nel settore della formazione, con particolare riguardo alla formazione superiore, alla formazione per l'obbligo formativo ed alla formazione rivolta alle utenze svantaggiate.

Gli Enti coinvolti hanno concordato e condiviso le strategie operative previste nel presente Piano e le modalità operative ivi individuate.

Nell'incontro congiunto del 9 novembre 2018 è stata condivisa l'articolazione degli interventi e del presente Piano, che si caratterizza per la previsione al suo interno di meccanismi di flessibilità nella definizione e organizzazione delle risposte da fornire ai diversi bisogni degli studenti/giovani coinvolti, nonché per l'integrazione con i servizi presenti sul territorio rivolti al medesimo target di utenza, ottimizzando nel contempo le risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del POR FSE 2014-2020.

#### 7. Iniziative attivate/attivabili nell'ambito della più ampia programmazione territoriale, dispositivi e risorse complementari

In fase di progettazione esecutiva occorrerà tenere conto, come previsto nel Piano di Azione Triennale, degli Accordi e Protocolli d'intesa attivi sul territorio, nonché delle programmazioni e progettualità rivolte ai giovani previste dai Piani di Zona con riferimento a tutti gli ambiti distrettuali del territorio provinciale.

Per quanto riguarda le risorse complementari, che riguardano tutte le attività aventi ad oggetto il benessere dell'adolescente e del giovane, esse vanno ricollegate e rafforzate in una prospettiva di mutualità con le misure previste nel piano annuale. L'apporto integrato dei Comuni, delle scuole e degli enti di formazione professionale, così come previsto nel presente Piano, può favorire l'impiego efficiente ed efficace delle risorse dedicate allo sviluppo delle misure.

Operare con efficacia significa raggiungere i risultati desiderati, mentre un incremento di efficienza si può ottenere:

- Evitando le sovrapposizioni,
- Incrementando i risultati attraverso l'integrazione delle misure e delle Azioni previste dal Piano medesimo.

Determina: 2018/1275 del 12/11/2018

Protocollo: 2018/29599 del 12/11/2018

Registro Albo: 2018/1639 del 12/11/2018

Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

MAREDI MAURO il 12/11/2018 11:39:25

Forli,

Firma